

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3 – PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURE PER LE ACQUE

FSC 2014-2020 – Patto per il Sud della Regione Siciliana – Id 916

“Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.” CUP: G14H16001100001 – CIG: 86450443FE

APPROVAZIONE AMMINISTRATIVA PROGETTO ESECUTIVO – DETERMINA A CONTRARRE – APPROVAZIONE BANDO DI GARA ED ALLEGATI.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 27.06.2019 n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n° 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6”;
- VISTO** l'articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm.ii. – “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*”, nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 – “*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii.....*”;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n° 13: “*Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I – Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni*”;
- VISTA** la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l’art. 24 “*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;
- VISTA** la L.R. n.1 del 26/01/2017 – “*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA*”;
- VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e ss.mm.ii. – “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*”;
- VISTA** la Legge n. 120 del 11/09/2020 – “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*”;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell’articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 30 marzo 2021 n° 7, “*Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della regione per l’esercizio finanziario 2021*”;
- VISTO** il D.P. Reg. Siciliana n. 2805 del 19.06.2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 14.06.2020, è stato conferito all’ing. Calogero Foti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1014 del 29.08.2019 con il quale è stato conferito all’ing. Gerlando Ginex l’incarico di Dirigente del Servizio 3 del predetto Dipartimento;
- VISTO** il D.D.G. n° 692 del 03/07/2020 con il quale i Dirigenti di Servizio sono stati delegati, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della L.R. n° 10/2000, ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art.7 lett.e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi;
- VISTO** il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17 maggio 2016 “*Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il SUD) Interventi*” con al quale è stato approvato il quadro sinottico Allegato A;

- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020-aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n.190/2014”*, con la quale, nell’ambito del riparto del Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020 è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città Metropolitane mediante appositi Accordi interistituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”* con la quale vengono assegnate alla regione Sicilia 2.320,4 milioni di euro;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana, unitamente ai prospetti – Allegato A- contenenti l’identificazione di interventi prioritari, l’importo complessivo e le risorse previste per la loro attuazione, tra cui per il Settore Prioritario “4. Ambiente”, Intervento Strategico 6”. Interventi di recupero, consolidamento, conservazione e riqualificazione di infrastrutture idriche ivi comprese le dighe e gli acquedotti” per un importo di € 44.223.500,00;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 5 dell’11 gennaio 2017 *“Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto per il SUD - Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)- Approvazione”*;
- VISTA** la nota del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 350 del 11 gennaio 2017 concernente: *“Patto per lo Sviluppo della Sicilia (Patto del SUD) - aggiornamento dell’elenco degli interventi della deliberazione della Giunta regionale n.301 del 10 settembre 2016 – Allegato “B”(Allegato A)*;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 20 del 18 gennaio 2017, con la quale si approva l’Allegato B della deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 ed il relativo format delle schede di progetto contenente i cronoprogrammi fisici, procedurali e finanziari;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n° 29 del 21/01/2017 *“Delibera di Giunta Regionale n° 20 del 18 gennaio 2017: Patto per lo Sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) – Aggiornamento dell’elenco degli interventi contenuti nel documento Allegato “B” alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 301 del 10 settembre 2016 – Modifica”*;
- VISTA** la circolare n. 3 del 16 febbraio 2017 del Dipartimento regionale del Bilancio e Tesoro, Unità di Staff 4-Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione nella quale vengono riportati gli adempimenti di natura finanziaria per gli interventi previsti nel Patto per il SUD, e la relativa istituzione dei capitoli in entrata, tra i quali il cap. n. 7473 denominato *“Assegnazioni dello stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014/2020 per la conservazione e riqualificazione di infrastrutture idriche ivi comprese le dighe e gli acquedotti”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n° 303 del 28 agosto 2018 *“FSC 2014-2020 Patto per il Sud della Regione Siciliana. Aggiornamento elenco degli interventi di cui all’Allegato B del Patto – Settore d’Intervento Acqua e rifiuti – Dighe ed acquedotti – Deliberazione della Giunta regionale n° 29 del 21 gennaio 2017”*;
- VISTA** la pista di controllo *“Realizzazione di OO.PP. e acquisizione di beni e servizi a Titolarità dell’articolazione 4.a.6 (Interventi di recupero, consolidamento e riqualificazione di infrastrutture idriche ivi comprese le dighe e gli acquedotti)”* approvata con D.D.G. n.1975 del 27.12.2017 e trasmessa all’UCO, Dirigente del Servizio 4, con nota prot. n. 4763 del 02.02.2018;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n° 3 del 03/01/2019 *“Rimodulazione interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana (Patto per il Sud) finanziati con le risorse del FSC 2014/2020 - Area Tematica 2 'Ambiente' e Area Tematica 6 'Rafforzamento della capacità istituzionale' - Aggiornamento elenco interventi deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016”*;



- VISTO** l'intervento "Id. 916 - Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m." - CUP: G14H16001100001, contenuto nell'Allegato B – Parte prima della citata Delibera di G.R. n° 3/2019, per l'importo complessivo pari a € 6.408.000,00;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n° 459 del 26/10/2020 "*Riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, finalizzata all'attuazione degli articoli della Legge di stabilità regionale 12 maggio 2020, n. 9 e della legge regionale 12 maggio 2020, n. 10*";
- VISTO** il D.D.S. n. 26 del 26.01.2018 con il quale il Dirigente del Servizio 4 ha conferito, fra l'altro, all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR – S4.01, con livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione, e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento del "Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.";
- VISTI** i DD.D.S. nn. 1 del 03.01.2017 e 40 del 02.02.2018 con i quali il Dirigente del Servizio 4 ha conferito, fra l'altro, all'Ing. Leonardo Geraci, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR – S4.01, gli incarichi di Direttore dei Lavori, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione nell'ambito del "Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.";
- VISTO** il D.D.S. n° 1069 del 21/07/2017 con il quale il Dirigente del Servizio 4 ha conferito al libero professionista Ing. Fabio Cafiso l'incarico di redigere il progetto esecutivo degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.";
- VISTO** il D.D.S. n° 1266 del 08/09/2016 con il quale il Dirigente del Servizio 4 del DRAR ha disposto, fra l'altro, l'avvio del procedimento di cui all'art. 11 del D.P.R. 237/2001 e ss.mm.ii. relativo all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per le particelle di proprietà privata di cui all'elaborato "Piano particellare di esproprio" dello stesso progetto definitivo;
- VISTA** la nota prot. n° 38598 del 14/09/2016 con la quale il R.U.P. pro tempore ha trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Termini Imerese, l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo all'esproprio di cui all'art. 11, comma 2, del citato D.P.R. n° 327/2001 e ss.mm.ii.;



- CONSIDERATO** che il superiore avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Termini Imerese dal 16/09/2016 al 16/10/2016, giusto prot. n° 39308 del 16/09/2016;
- CONSIDERATO** altresì che l'avviso in argomento è stato pubblicato su n° 2 quotidiani a diffusione nazionale e locale, ai sensi del richiamato art. 11, comma 2, del D.P.R. n° 327/2001 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** inoltre che, nel corso della seconda seduta della Conferenza Speciale dei servizi n° 3/16 del 06/12/2016, di cui è stato redatto verbale in pari data, è stato espresso parere favorevole all'approvazione in linea tecnica sul progetto definitivo degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", datato Maggio 2018, dell'importo complessivo di € 6.407.002,91;
- PRESO ATTO** che, in sede di approvazione del progetto definitivo di cui al superiore verbale del 06/12/2016 è stata apposta la seguente prescrizione: *"Considerato che non risultano espressi i pareri in materia ambientale ed, in parte, in materia urbanistica, si prescrive che il progetto esecutivo, da porre a base di gara secondo le previsioni del D.Lgs. 50/2016, sia oggetto di esame da parte della Conferenza Speciale dei Servizi prevista dall'art. 5 della L.R. 12/2011."*;
- VISTO** il progetto esecutivo degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", datato Maggio 2018, dell'importo complessivo di € 6.408.000,00 di cui € 4.751.740,79 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 1.656.259,21 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- VISTO** il Rapporto di verifica redatto in data 21/05/2018 dal verificatore Ing. Marco Bonvissuto, giusto incarico conferito con D.D.S. n° 664 del 22/05/2017;
- VISTA** la nota prot. n° 22527 del 04/06/2018 con la quale la il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto l'attivazione del procedimento per la convocazione della Conferenza Speciale dei Servizi, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n° 12/2011 e ss.mm.ii., ai fini dell'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni, necessarie e propedeutiche all'emissione del parere tecnico sul progetto esecutivo in argomento;
- VISTA** la nota prot. n° 14828 del 06/03/2019 con la quale, il Dirigente del Servizio 1 – "Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con riferimento alla convocazione della Conferenza Speciale dei Servizi, ha comunicato di non potere esprimere il richiesto parere sulla valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n° 357/97, in quanto lo stesso avrebbe dovuto essere subordinato all'attivazione della relativa procedura, secondo le modalità stabilite dall'art. 2, del D.A. 30 marzo 2007 dell'Assessorato Territorio e Ambiente;
- VISTA** pertanto la nota prot. n° 13194 del 26/03/2019 con la quale la Stazione appaltante ha trasmesso l'istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per il progetto in argomento, secondo le modalità stabilite dall'art. 2, D.A. Territorio ed Ambiente 30/03/2007;
- VISTA** l'istanza assunta al prot. n° 7086 del 26/03/2019, con la quale la Stazione appaltante ha chiesto al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, nella qualità di Ente Gestore della R.N.O. "Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto", area naturale protetta interessata dalla ZSC ITA 020043 Monte Rosamarina e Cozzo Famò,

l'espressione del parere preventivo ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., così come previsto dall'art. 2 del D.A. territorio e Ambiente 30 marzo 2007;

VISTO

il D.A. Territorio e Ambiente n° 116/GAB del 27/04/2020 con il quale si è dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 del D.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii. per il progetto esecutivo degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", con le seguenti prescrizioni:

- *Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti vegetazione, flora e fauna.*
- *Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche indicate nel parere preventivo dell'Ente Gestore – Dipartimento Regionale dello Sviluppo Territoriale della Regione Siciliana – Servizio 2° - Riserve Naturali, Aree Protette e turismo acquisito con prot. n° 9095 del 11/04/2019 appresso riportate:*
 1. *I rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti a termini di legge al di fuori del perimetro del ZSC ITA 020043 "Monte Rosamarina e Cozzo Famò";*
 2. *Dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche per limitare il disturbo alla fauna, anche mediante l'impiego di mezzi ed attrezzature specifici dotati di idonei dispositivi;*
 3. *Dovrà essere altresì adottato ogni accorgimento necessario a ridurre le emissioni di polveri;*
 4. *Alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam";*
 5. *Successivamente al completamento dei lavori dovrà procedersi alla pulizia dell'area di sedime rimuovendo eventuali cumuli di sfabbricidi presenti;*
 6. *Le essenze arboree e/o arbustive afferenti la vegetazione autoctona, eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate;*
 7. *La realizzazione dell'opera non dovrà interferire in alcun modo sulle componenti biotiche e su quelle abiotiche;*
 8. *Restano esclusi ulteriori interventi non espressamente in progetto;*
 9. *Il reticolo idrico superficiale non dovrà in alcun modo essere alterato dall'intervento previsto.*
- *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un nuovo cronoprogramma delle opere, in quanto dovranno essere interrotte le attività dal 01 marzo al 30 giugno, per consentire le nidificazioni, l'allevamento delle specie avifaunistiche e la fioritura e disseminazione della flora casmofitica;*
- *Prima dell'inizio dei lavori, nelle aree rupestri dovrà essere effettuato un sopralluogo da un esperto faunista che dovrà verificare l'eventuale presenza di specie avifaunistiche; inoltre gli operatori specializzati dovranno essere informati della presenza delle caratteristiche ecologiche delle specie nidificanti e/o svernanti. I lavori dovranno essere svolti creando minore disturbo possibile, limitando il più possibile il rumore e le percussioni in parete;*
- *Dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare la produzione di polveri, l'inquinamento atmosferico, l'emissione di rumore; si dovrà inoltre provvedere al ripristino naturalistico integrale di tutte le aree interessate dal cantiere;*
- *Le attività alpinistiche e di chiodatura in generale dovranno essere effettuate senza danneggiamento alcuno sui popolamenti vegetazionali e faunistici; è specificatamente vietata la rimozione di qualsiasi tipologia di nido e l'estirpazione di qualsiasi specie vegetale tutelata;*
- *Nelle aree dove verranno posizionate le barriere paramassi, ricadenti all'interno dell'habitat 5330, si dovrà prevedere la zollatura dei cespi di *Ampelodesmos mauritanicus* ed il loro successivo reimpianto nelle zone immediatamente a valle o a monte delle barriere stesse;*
- *Nelle aree "estese" di posizionamento delle reti, al fine di aumentare il valore biologico della vegetazione rupestre, si dovrà prevedere, se presenti, l'allontanamento delle specie esotiche invasive quali ad esempio *Opuntia ficus-barbarica*;*



- *Nell'area di cantiere definita ZONA 2 dovranno essere presi opportuni accorgimenti per evitare la caduta di materiale nel sottostante fiume San Leonardo al fine di tutelare la qualità delle acque da possibili inquinamenti;*
- *Non potranno essere aperte piste per la movimentazione dei mezzi di cantiere all'interno del Sito Natura 2000 interessato.*

CONSIDERATO che sul progetto esecutivo in argomento sono stati acquisiti i seguenti ulteriori pareri:

- **Soprintendenza Beni Ambientali e Culturali di Palermo:** Parere prot. n° 3673/515.4 del 03/07/2018, con le seguenti prescrizioni:
 - *Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte opportune aree, scelte in prossimità del sito, per il deposito provvisorio dei materiali di cantiere, avendo cura di utilizzare terreni incolti e privi di vegetazione;*
 - *Nell'esecuzione delle opere sia rispettata la copertura vegetale presente; a tal proposito, dovrà essere prevista, per tutta la durata dei lavori, l'assistenza di un botanico, che impartirà le necessarie prescrizioni per la salvaguardia dei popolamenti vegetali presenti sui versanti interessati dalle opere in progetto;*
 - *In considerazione delle esigenze di tutela naturalistica che connotano il territorio in questione, i lavori previsti, che comportano inevitabilmente forme di inquinamento acustico, dovranno essere svolti al di fuori del periodo riproduttivo delle varie specie di avifauna presenti, evitando quindi il periodo primaverile;*
 - *Alla fine dei lavori si dovrà provvedere all'esecuzione di opere di riconformazione morfologica dei siti interessati dalle attività di cantiere delle aree utilizzate per il deposito di materiali e per la realizzazione di eventuali piste di accesso.*
- **Comune di Termini Imerese:** Parere favorevole sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica, reso nel corso della prima seduta della Conferenza Speciale dei Servizi del 06/03/2019;
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste:** Parere favorevole in relazione al vincolo idrogeologico, reso nel corso della prima seduta della Conferenza Speciale dei Servizi del 06/03/2019.

VISTO

pertanto il progetto esecutivo degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m." – Rev. Maggio 2020, trasmesso dal progettista in data 27/05/2020 ed adeguato alle prescrizioni di cui ai pareri sopra richiamati, dell'importo complessivo di € 6.408.000,00 di cui € 4.782.217,45 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 1.625.782,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTO

il Rapporto finale di verifica positiva redatto in data 25/06/2020 dal verificatore Ing. Marco Bonvissuto, giusto incarico conferito con D.D.S. n° 664 del 22/05/2017;

CONSIDERATO

che la Conferenza Speciale dei Servizi n° 01/2019, nella 2^a seduta del 22/02/2021, giusto verbale redatto in pari data e notificato al DAR con prot. n° 30139 del 23/02/2021, preso atto dei pareri come sopra richiamati, ha espresso parere favorevole all'approvazione in linea tecnica ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 12/2011, così come modificato dall'art. 24, della L.R. n° 8/2016, del progetto esecutivo degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", CUP: G14H16001100001 – CIG: 86450443FE, dell'importo complessivo di € 6.408.000,00 di cui € 4.782.217,45 per lavori incluso oneri della

sicurezza ed € 1.625.782,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico che segue:

A. Lavori a misura	€ 4.782.217,45	€ 4.782.217,45
A.1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 4.580.022,76	
A.2 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 202.194,69	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 1.625.782,55	€ 1.625.782,55
B.1 IVA sui lavori al 22%	€ 1.052.087,84	
B.2 Competenze tecniche progettazione esecutiva, Piano di monitoraggio ambientale, Espropriazioni, Direttore operativo incluso IVA e CNPA	€ 77.269,96	
B.3 Consulenze in corso d'opera faunistica e botanica	€ 27.710,59	
B.4 Oneri di accesso a discarica IVA 22% inclusa	€ 7.750,00	
B.5 Indennità di esproprio	€ 49.751,75	
B.6 Bonifica da ordigni bellici inesplosi IVA 22% inclusa	€ 54.000,00	
B.7 Prove di accettazione materiali, prove di progetto e collaudo tiranti IVA 22% inclusa	€ 50.618,67	
B.8 Spese per presentazione pratiche frazionamenti, volture etc..	€ 6.688,00	
B.9 Spese per commissione giudicatrice e pubblicità gara	€ 41.500,00	
B.10 Incentivi ex art. 113, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 95.644,35	
B.11 Imprevisti e lavori in economia	€ 162.761,39	
TOTALE		€ 6.408.000,00

VISTO l'art. 5, comma 6, della L.R. n° 12/2011 e ss.mm.ii.: *"Il parere favorevole della Conferenza speciale di servizi costituisce approvazione in linea tecnica del progetto"*;

VISTO il Verbale di validazione prot. n° 11106 del 16/03/2021, redatto dal RUP in pari data ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il Progetto esecutivo - Rev. Maggio 2020, trasmesso dal progettista in data 27/05/2020, risulta adeguato nei prezzi al vigente Prezzario unico regionale adottato con D.A. n. 04/GAB del 16/01/2019 pubblicato sul S.O. n. 1 della GURS 01 febbraio 2019, n. 05, ed integrato, in ultimo con D.A. n. 01/GAB del 08/01/2020, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e dell'articolo 24 del Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 31 gennaio 2012, n. 13;

CONSIDERATO che la copertura economica dell'intervento è interamente a valere sulle somme di cui al Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per il Sud della Regione Siciliana – Id 916 - Deliberazione di Giunta Regionale n° 3 del 03/01/2019;

RITENUTO pertanto di dovere approvare in linea amministrativa il progetto esecutivo degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", CUP: G14H16001100001 – CIG: 86450443FE, dell'importo complessivo di € 6.408.000,00 di cui € 4.782.217,45 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 1.625.782,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico che segue:

A. Lavori a misura	€ 4.782.217,45	€ 4.782.217,45
A.1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 4.580.022,76	
A.2 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 202.194,69	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 1.625.782,55	€ 1.625.782,55
B.1 IVA sui lavori al 22%	€ 1.052.087,84	
B.2 Competenze tecniche progettazione esecutiva, Piano di monitoraggio ambientale, Espropriazioni, Direttore operativo incluso IVA e CNPA	€ 77.269,96	
B.3 Consulenze in corso d'opera faunistica e botanica	€ 27.710,59	
B.4 Oneri di accesso a discarica IVA 22% inclusa	€ 7.750,00	
B.5 Indennità di esproprio	€ 49.751,75	

B.6 Bonifica da ordigni bellici inesplosi IVA 22% inclusa	€	54.000,00	
B.7 Prove di accettazione materiali, prove di progetto e collaudo tiranti IVA 22% inclusa	€	50.618,67	
B.8 Spese per presentazione pratiche frazionamenti, volture etc..	€	6.688,00	
B.9 Spese per commissione giudicatrice e pubblicità gara	€	41.500,00	
B.10 Incentivi ex art. 113, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€	95.644,35	
B.11 Imprevisti e lavori in economia	€	162.761,39	
TOTALE			€ 6.408.000,00

VISTO l'art. 9, comma 5, della L.R. n° 12/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 3, della L.R. n° 1/2017, in ordine alle competenze degli UREGA: *“Le sezioni territoriali svolgono attività di espletamento delle gare d'appalto e di concessione per i lavori e le opere di interesse di area vasta, intercomunale e comunale con importo a base d'asta superiore a quello individuato dall'articolo 95, comma 4, lettera a), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni”*;

CONSIDERATO che, il sopra richiamato art. 95, comma 4, lettera a) del Codice è stato soppresso dall'art. 1, comma 20, lettera t), della legge n. 55 del 2019 e, di conseguenza, è decaduto il limite minimo di importo previsto per le competenze degli UREGA;

VISTA pertanto la Circolare prot. n° 91036 del 29/04/2019 con la quale il Dirigente Generale del D.R.T., al fine di regolare l'attività degli Uffici UREGA a seguito dell'abrogazione del citato art. 95, comma 4, lettera a) del Codice, nelle more di una modifica normativa, dà indicazioni alle Stazioni appaltanti degli Enti Locali di continuare ad espletare le gare sino alla soglia di € 2.000.000,00, estendendo nel contempo le competenze degli stessi UREGA anche alle gare da effettuarsi con il sistema del minor prezzo;

VISTO l'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *“Nelle procedure aperte, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara”*;

VISTO l'art. 1, comma 1, della Legge n° 120/2020: *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale.....”*;

VISTO l'art. 1, comma 2, della Legge n° 120/2020 che introduce temporaneamente fino al 31/12/2021 procedure derogatorie, rispetto al Codice dei contratti pubblici: *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione..... OMISSIS..... di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.;*

CONSIDERATO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel documento del 04/08/2020 *“Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76”*, in ordine alla

possibilità o meno delle stazioni appaltanti di ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate introdotte dal citato D.L., qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale, così si è espressa: *“Al riguardo, si osserva che, sebbene l'art. 2 del D.L. non abbia fatto salva la richiamata facoltà, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art. 30 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno”*;

CONSIDERATO altresì che l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al riguardo ritiene che: *“il decreto legge, nell'introdurre un temporaneo regime derogatorio in materia di affidamenti, non impedisca alle stazioni appaltanti di utilizzare le procedure ordinarie in luogo di quelle “accelerate” disciplinate dal decreto stesso. Tuttavia, si consiglia che questa opzione sia congruamente motivata dalla stazione appaltante che l'adotta....”*;

DATO ATTO che nell'Albo delle Imprese di fiducia del DRAR, per l'affidamento dei lavori di cui all'art. 36, comma 2, lettere a), b) e c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., aggiornato in ultimo con D.D.G. n° 79 del 11/02/2021, non è presente alcun O.E. in possesso dei requisiti richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto (Classe OS12B – Categoria V) ai fini della partecipazione alla gara in argomento;

CONSIDERATO pertanto che, ai fini dell'individuazione degli Operatori Economici, in numero non inferiore a 15, dovrebbe ricorrersi alla pubblicazione di una manifestazione di interesse aperta a tutti gli operatori interessati, e successivamente, una volta ricevute le adesioni, procedere alla selezione mediante sorteggio, delle ditte da invitare alla fase di gara vera e propria;

CONSIDERATO che la procedura in due atti sopra riportata non garantisce il rispetto dei tempi perentoriamente stabiliti dall'art. 1, comma 1, secondo periodo, della Legge n° 120/2020;

ATTESO che con sentenza n. 16/2021, depositata l'11 febbraio 2021, la Corte Costituzionale ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge della Regione Siciliana 19 luglio 2019, n. 13 (Collegato al DDL n. 476 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*);

CONSIDERATO pertanto che, come chiarito peraltro dalla Circolare DRT prot. n° 26515 del 16/02/2021, sulla base delle richiamate statuizioni della Corte Costituzionale, le stazioni appaltanti saranno tenute ad applicare le norme previste dagli artt. 95 e 97 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato, in particolare dall'art. 1 della legge n. 55 del 2019. Inoltre, nel caso di appalti di lavori, i due criteri dell'offerta più vantaggiosa e del minor prezzo saranno, d'ora in poi, alternativi senza vincoli, e la scelta sarà rimessa alla stazione appaltante, fatti salvi i casi specifici in cui è mantenuto il primato del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra detto, trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto può essere aggiudicato con il criterio del prezzo più basso;

VISTO l'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *“Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara. Se si avvalgono di tale possibilità, le amministrazioni aggiudicatrici garantiscono che la verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente, in modo che nessun appalto sia aggiudicato a un offerente che*



avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136 o che non soddisfa i criteri di selezione stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice.”;

- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021 la «inversione procedimentale» di cui al richiamato art. 133, comma 8, del Codice, è applicabile anche nei settori ordinari sia sopra e sotto la soglia di rilievo comunitario;
- VISTO** l'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *“Per lavori, servizi e forniture, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, e che non presentano carattere transfrontaliero, la stazione appaltante prevede nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6. Comunque l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.”;*
- RITENUTO** per tutto quanto sopra richiamato che il ricorso alla procedura ordinaria di cui all'art. 60, comma 1, del Codice, con le procedure di cui agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 dello stesso Codice, sia da preferire al regime derogatorio introdotto dalla Legge n° 120/2020: a) in relazione al rispetto del principio di non aggravamento del procedimento; b) in relazione al rispetto dei termini di conclusione del procedimento espressamente previste con norma perentoria dalla richiamata Legge n° 120/2020; c) in relazione agli obiettivi di incentivazione degli investimenti e di argine alle ricadute economiche negative seguite all'emergenza COVID”;
- VISTA** l'Attestazione prot. n° 14297 del 10/04/2021 sullo stato dei luoghi, redatta dal Direttore dei lavori e vistata dal RUP, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 4, comma 1, lettere a) e b) del D.M. 7 marzo 2018, n° 49 e dell'articolo 31, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO** pertanto di dovere indire procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento degli “Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.”, CUP: G14H16001100001 – CIG: 86450443FE, dell'importo di € 4.782.217,45, di cui € 4.580.022,76 per lavori a base d'asta ed € 202.194,69 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- ACCERTATA** per quanto sopra detto, la competenza della sezione territoriale UREGA di Palermo a svolgere la gara per l'affidamento dei lavori in argomento;
- RITENUTO** inoltre di dovere approvare il bando di gara unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative;
- RITENUTO** altresì di dovere ricorrere alle richiamate procedure previste agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- DATO ATTO** che l'intervento è finanziato con le risorse di cui alla Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 ed inserito nell'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 3 del 03/01/2019;

DECRETA

Art. 1

E' approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo degli “Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore

San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", CUP: G14H16001100001 – CIG: 86450443FE, dell'importo complessivo di € 6.408.000,00 di cui € 4.782.217,45 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 1.625.782,55 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico che segue:

A. Lavori a misura	€ 4.782.217,45	€ 4.782.217,45
A.1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 4.580.022,76	
A.2 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 202.194,69	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 1.625.782,55	€ 1.625.782,55
B.1 IVA sui lavori al 22%	€ 1.052.087,84	
B.2 Competenze tecniche progettazione esecutiva, Piano di monitoraggio ambientale, Espropriazioni, Direttore operativo incluso IVA e CNPA	€ 77.269,96	
B.3 Consulenze in corso d'opera faunistica e botanica	€ 27.710,59	
B.4 Oneri di accesso a discarica IVA 22% inclusa	€ 7.750,00	
B.5 Indennità di esproprio	€ 49.751,75	
B.6 Bonifica da ordigni bellici inesplosi IVA 22% inclusa	€ 54.000,00	
B.7 Prove di accettazione materiali, prove di progetto e collaudo tiranti IVA 22% inclusa	€ 50.618,67	
B.8 Spese per presentazione pratiche frazionamenti, volture etc..	€ 6.688,00	
B.9 Spese per commissione giudicatrice e pubblicità gara	€ 41.500,00	
B.10 Incentivi ex art. 113, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 95.644,35	
B.11 Imprevisti e lavori in economia	€ 162.761,39	
TOTALE		€ 6.408.000,00

Art. 2

E' indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento degli "Interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c.da Ligneri - Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.", CUP: G14H16001100001 – CIG: 86450443FE, dell'importo di € 4.782.217,45, di cui € 4.580.022,76 per lavori a base d'asta ed € 202.194,69 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ritenendo clausole essenziali del contratto quelle contenute nel bando di gara che qui viene approvato unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative.

Art. 3

Si dà atto che trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto è aggiudicato con il criterio del prezzo più basso.

Art. 4

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter del Codice stesso.

Art. 5

Si dà atto altresì che, ai sensi dell'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'inversione procedimentale.



Art. 6

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nelle sue diverse fasi, è fatto obbligo alla rigorosa ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti, nonché alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente alle pertinenti regole del Trattato CE, alle Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio, alla Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici", ad ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché alla relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Palermo, li 15.4.2021

Il R.U.P.

(Ing. Salvatore Stagno)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. Gerlando Ginex)

Il Dirigente Generale
(FOTI)